

8 febbraio 2019 - [Forlì](#), [Cultura](#)

Villa Saffi entra a far parte delle Case della Memoria



Vi abitò Aurelio Saffi, protagonista del Risorgimento italiano

Per le Case della Memoria l'anno inizia con una nuova adesione dall'Emilia Romagna. È la **Casa Museo Villa Saffi di Forlì**, abitata da Aurelio Saffi, importante figura del Risorgimento italiano, la nuova casa che entra a far parte dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. L'ingresso della casa forlivese porta a quota 71 il numero delle case-museo che fanno parte della rete nazionale.

«Mese dopo mese – commentano **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione – la nostra rete si arricchisce con l'ingresso nuove realtà che aggiungono ogni volta una tessera fondamentale al mosaico della Memoria, come testimoni 'silenti' della storia del nostro Paese. **Villa Saffi testimonia un pezzo importante di storia, quella scritta da Aurelio Saffi**, un protagonista del Risorgimento italiano che con Mazzini e Armellini gettò le basi ideali per la costituzione dell'Italia unita. Per questo siamo particolarmente felici di accogliere Villa Saffi, con il suo patrimonio di testimonianze e memoria, all'interno della nostra rete, nata per preservare i 'segni' del passato e valorizzare il loro ruolo nella costruzione del futuro».

«A nome dell'Amministrazione Comunale di Forlì e dell'Assessorato alla Cultura che rappresento –

commenta **Elisa Giovannetti**, assessore alla Cultura del Comune di Forlì -, esprimo grande soddisfazione per essere diventati soci di questa autorevole associazione portatrice di obiettivi virtuosi sulla promozione e valorizzazione della casa Museo di Villa Saffi di Forlì. **I percorsi che verranno intrapresi saranno senza dubbio di alto profilo, a beneficio di risorse culturali quali le Case Museo che riflettono un passato ricco di storia per il territorio nel quale si trovano.** Una memoria storica degna di vivere nel presente e un'eredità per le future generazioni».

Villa Saffi, di proprietà del comune di Forlì dal 1988, era originariamente un convento dei Gesuiti (all'esterno della facciata sono ancora visibili tracce della loro cappella) acquistato dal Conte Tommaso Saffi, nonno di Aurelio, e utilizzato in prevalenza come residenza estiva. A lungo e stabilmente vi risiedette **Aurelio Saffi**, erede politico di Giuseppe Mazzini, che qui si spense il 10 aprile 1890. Il suo ricordo e quello delle vicende storiche di cui fu protagonista ricorrono negli arredi e nei materiali cartacei e decorativi qui conservati, senza dimenticare che, ancor prima, la villa fu sede di riunioni carbonare e indicata in linguaggio cifrato come Vendita dell'Amaranto.

Il fascino della villa, oltre che alle memorie storiche, è legato alla **conservazione di arredi originari di notevole pregio ed eleganza e alla ricca biblioteca**, che comprende anche un'importante raccolta di quotidiani rari. All'interno dell'immobile, inoltre, è presente la testimonianza lasciata dall'artista Amerigo Bartoli Natinguerra (Terni, 1890-Roma, 1971), che dipinse a trompe-l'oeil la cosiddetta stanza del ping-pong. Attigui all'abitazione padronale sono l'abitazione del custode, un'ampia casa colonica e una costruzione probabilmente utilizzata, in origine, come scuderia. La villa è circondata da un parco dominato, nella parte anteriore, da un maestoso cedro del Libano probabilmente risalente ai tempi del triumviro, a cui si sono aggiunti magnolie, platani, cipressi, sapientemente mescolati a noccioli, viburni e lauri. Nella parte retrostante la villa, della piccola macchia di querce esistente in passato, sopravvivono alcuni esemplari, che creano un boschetto al cui interno venne costruita la grotta che fungeva da nevieria.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **71 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

Tag: [Villa Saffi](#)

Ti potrebbe interessare anche

Palazzo Merenda e Villa Saffi chiudono i battenti "per neve"

Pinacoteca e i Musei civici di Palazzo del Merenda e la casa museo "Villa Saffi" rimarranno chiuse al pubblico nella giornata di domenica 12 febbraio

Il centenario pascoliano festeggiato anche a Forlì

Sabato 15 settembre, alle 16.30, la Casa museo "Villa Saffi", a San Varano di Forlì, renderà omaggio a Giovanni Pascoli, di cui ricorre quest'anno il centenario della morte, illustrando e proponendo al pubblico alcune delle pagine meno note della sua produzione letteraria: quelle volte a celebrare l'epopea risorgimentale ed i suoi eroi (come l'inno ad Antonio Fratti).

Il Trio ed il Quartetto Masini per Pascoli e le Case Museo

Duplici appuntamenti con arte, musica e letteratura nella seconda metà di settembre, a Villa Saffi, nell'ambito delle iniziative di valorizzazione della Casa Museo del territorio romagnolo. Questo sabato, 15 settembre, infatti, alle 16.30, Villa Saffi renderà omaggio a Giovanni Pascoli, di cui ricorre nel 2012 il centenario della morte, illustrando e proponendo al pubblico alcune delle pagine meno note della sua produzione letteraria: quelle volte a celebrare l'epopea risorgimentale ed i suoi eroi (come l'inno ad Antonio Fratti). L'incontro, introdotto da Paolo Rambelli, offrirà così la rara occasione agli intervenuti di ascoltare dalla voce di Alberto Cataleta alcuni passi da Odi ed Inni e dai Poemi del Risorgimento e da quella di Carlotta Bendi gli esametri dell'Inno a Roma nell'originale latino del poeta di San Mauro. L'incontro sarà inoltre arricchito dagli interventi musicali dal vivo del trio Masini, ovvero di Paolo Benedetti alla chitarra, Vittorio Veroli al violino e Gabriele Gardini al violoncello, che si misureranno con brani di Paganini, Goltermann e Vivaldi.

Collegamento sorgente: <http://www.forli24ore.it/news/forli/0051949-villa-saffi-entra-far-parte-delle-case-della-memoria>